



COMUNE DI MAGLIONE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Tel. 0161/400123 — fax 0161/400257
Piazza XX Settembre n. 4 – MAGLIONE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 21 del 07/04/2022

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2021 E RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI ATTIVI ART. 4 D.L. 41/2021

L'Anno _____, addì SETTE del mese di APRILE alle ore 17:30, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti e notificati a norma di legge si è riunito la Giunta Comunale in sessione * e in seduta chiusa al pubblico di Prima convocazione, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
CAUSONE Pier Franco	Sindaco	X	
SANTIA' Simona	Assessore	X	
FIorenZA Franca	Assessore	X	
Totale		3	0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale D.ssa CARLINO Carmen, la quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor CAUSONE Pier Franco nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 21 DEL 07/04/2022

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2021 E RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI ATTIVI ART. 4 D.L. 41/2021

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Amministrativo, esaminati gli atti d'ufficio, esprime e rilascia parere favorevole di regolarità tecnica – amministrativa e attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza della presente azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 3 lett. b) del D.L. n. 174/2012 convertito in L. 213/2012 nonché ai sensi del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione C.C. n.2/2013.

Il Responsabile del Servizio Amministrativo
(Pier Franco CAUSONE)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esaminati gli atti d'ufficio, dà atto di non dover esprimere alcun parere di regolarità contabile della presente azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 3 lett. b) del D.L. n. 174/2012 convertito in L. 213/2012 nonché ai sensi del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione C.C. n.2/2013, in quanto non comportante alcun riflesso diretto o indiretto sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Pier Franco CAUSONE)

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 228, comma 3, del testo unico degli Enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000 dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;

RICHIAMATO :

– l'art. 3, comma 4, del citato decreto legislativo 118/2011, in forza del quale «(...) Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione

contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate (.. »>;

– il paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria approvato con il citato decreto 118, in forza del quale « .. (...) la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione»;

RILEVATO:

– che nell' ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2021 il Responsabile del settore Economico Finanziario ha condotto, in collaborazione con i Responsabili dei settori, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallineare i

valori all' effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2021 e dagli esercizi precedenti;

– che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2021;

– che si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti:

* del bilancio di previsione 2021/2023, esercizio 2021, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2021 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2021;

* del bilancio di previsione 2022/2024, esercizio 2022, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2021 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

VERIFICATO che nell'ambito del riaccertamento ordinario dei residui attivi, relativamente allo stralcio delle cartelle esattoriali del periodo 200-2010 di importo inferiore a 5.000 euro, non sussistono residui attivi oggetto di cancellazione in applicazione dell'art. 4, commi 4, 5, 6, del Decreto-Legge n. 41/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 69/2021, ove dispone che sono automaticamente annullati i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore del citato D.L., fino a 5.000 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010; conseguentemente, non sussiste la necessità di attivare la procedura prevista dall'art. 1, comma 5, del Decreto MEF 14/07/2021 (pubblicato in G.U. n. 183 del 02/08/2021), ove dispone che "Ai fini del rendiconto 2021, gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con delibera della giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente al riaccertamento

ordinario dei residui al 31 dicembre 2021, al riaccertamento straordinario dei residui al 31 dicembre 2021;

RITENUTO, per le motivazioni sopra illustrate:

- di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2021 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati A);
- di eliminare i residui attivi e passivi riportati nell'allegato B);
- di provvedere alla cancellazione e conseguente re imputazione di spese già impegnate e accertamenti già accertati ma non esigibili alla data del 31.12.2021, elencate nell'allegato C);
- di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato D), gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione 2021/2023, esercizio 2021, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2021 derivante dalle operazioni di reimputazione delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2021;
- di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato E), gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione 2022/2024, esercizio 2022, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2021 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;
- di adeguare conseguentemente gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del Piano esecutivo di gestione alle variazioni sopra indicate;

CONSIDERATO che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisori dei Conti;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario;

Con voti unanimi e favorevoli;

D E L I B E R A

- 1) di RICONOSCERE, per i motivi illustrati in premessa, la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2021 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati A);
- 2) di ELIMINARE i residui attivi e passivi riportati nell'allegato B);

- 3) di PROVVEDERE alla cancellazione e conseguente re imputazione di spese già impegnate e accertamenti già accertati ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2021, elencate nell'allegato C);
- 4) di AVER VERIFICATO, che non sussistono residui attivi oggetto di cancellazione in applicazione dell'art. 4, commi 4, 5, 6, del Decreto-Legge n. 41/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 69/2021 e, conseguentemente, non sussiste la necessità di attivare la procedura prevista dall'art. 1, comma 5, del Decreto MEF 14/07/2021 (pubblicato in G.U. n. 183 del 02/08/2021).
- 5) di VARIARE, secondo quanto dettagliato nell'allegato D), gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione 2021/2023, esercizio 2021, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2021 derivante dalle operazioni di reimputazione delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2021;
- 6) di VARIARE, secondo quanto dettagliato nell'allegato E), gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione 2022/2024, esercizio 2022 al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2021 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato nonché gli stanziamenti dei residui presunti del bilancio 2021 alle risultanze dei residui definitivi derivanti dal riaccertamento;
- 7) di ADEGUARE conseguentemente gli stanziamenti dei capitoli/articoli di entrata e di spesa del Pianoesecutivo di gestione alle variazioni di bilancio sopra indicate;
- 8) di DARE ATTO che l'operazione di riaccertamento dei residui costituirà parte integrante del Rendiconto di gestione 2021;
- 9) di DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 u.c. del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

L'ASSESSORE

SANTIA' Simona

IL PRESIDENTE

CAUSONE Pier Franco

IL SEGRETARIO COMUNALE

D.ssa CARLINO Carmen

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il giorno _____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di affissione, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 18.08.2000, n. 267.

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

D.ssa CARLINO Carmen

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(Art. 125 del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione – oggi _____ giorno della pubblicazione – ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE

D.ssa CARLINO Carmen

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(Art. 134, comma 3° del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000).

Si certifica che la sujestesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000.

(Art. 134, comma 4° del T.U. degli Enti Locali – con D.Lgs. n. 267/2000)

- X** La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

D.ssa CARLINO Carmen